

Agenzia Formativa in stato di agitazione. «Gestione autoritaria del personale»

🕒 13/02/2025 👤 redazione 📁 ECONOMIA



VARESE – Le organizzazioni sindacali **Fp Cgil Varese e Cisl Fp dei Laghi** proclamano lo **stato di agitazione di tutto il personale dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese**. «Sono stati riscontrati segnali significativi di malessere a causa di una **gestione superficiale e autoritaria** delle risorse umane, oltre che delle risorse economiche e strumentali», denunciano le due sigle.

Straordinari e software

Alla base dell'azione innanzitutto la formale costituzione del **fondo di contrattazione decentrata**, che per i sindacati non risulta chiara nella sua formulazione rischiando così di compromettere la corretta erogazione delle risorse. Quindi il **blocco dell'attività in lavoro straordinario** necessario al personale docente per lo svolgimento di compiti essenziali al mandato professionale e istituzionale, come correzione compiti e programmazioni varie. Poi il tema della **rilevazione delle presenze**, con l'adozione di un nuovo software che non prevede un periodo di transizione dal vecchio sistema. «Ciò sta determinando confusione nelle modalità di registrazione cartacea/software – dicono i sindacati – in quanto la società individuata per la sostituzione del gestionale non ha ancora perfezionato il software per adattarlo alla realtà di Agenzia. Questa situazione sta determinando **incertezza nella gestione individuale del monte ore lavoro** e un conseguente appesantimento dell'attività dell'ufficio personale per le continue richieste di chiarimenti e di integrazioni dei dipendenti».

Gli aspetti organizzativi

Cgil e Cisl sottolineano poi come molti **aspetti organizzativi, educativi ed economici** non siano chiari, ma appaiano penalizzanti, controversi e complessi. «I compiti dei settori economico-finanziario e amministrativo non sono ben definiti negli aspetti gestionali e di responsabilità e, benché l'argomento non sia oggetto di contrattazione sindacale, è quanto mai opportuno segnalarli e discuterli in via straordinaria, attesa l'urgenza che deriva dal **generale disagio tra tutto il personale**», si legge nella nota. E poi ancora: «Queste criticità sommate tra loro potrebbero generare – o stanno generando – conseguenze non auspicabili, in particolare riguardo la instabilità degli equilibri economico-finanziari di Agenzia e **grandi difficoltà di erogazione di un servizio (un tempo) di qualità** da parte del personale docente».

Richiesta al prefetto

«In seguito all'assemblea del personale dello scorso 8 gennaio, che verteva sui punti sopra accennati, **abbiamo chiesto un incontro urgente al direttore di agenzia** – precisano le organizzazioni sindacali – la risposta è arrivata tardiva e in sospettosa coincidenza con la notizia che le scriventi erano pronte a proclamare lo stato di agitazione, cosa che non ci consente di sostenere un confronto secondo principi di buona fede e trasparenza». La situazione dell'Agenzia Formativa arriva ora fino a Villa Recalcati, lato Prefettura. «**Con una comunicazione odierna al Prefetto di Varese** abbiamo avanzato richiesta della procedura preventiva di raffreddamento e conciliazione ai sensi della normativa vigente per la salvaguardia dei posti di lavoro e del servizio educativo-formativo fondamentale per tutta la comunità della provincia di Varese», concludono i rappresentanti sindacali.